Rev. 4 del 15/07/2025

ALLEGATO N° 2/B
PROCEDURA DI GESTIONE FORSU E PICCOLI CONFERIMENTI
c/o PIATTAFORMA DI STOCCAGGIO IMPIANTO DI PONTEY

Si riportano di seguito le modalità tecniche utilizzate per la gestione dei piccoli conferimenti delle seguenti tipologie di rifiuto: CER 02 01 04, 15 01 01, 15 01 02, 15 01 03, 15 01 05, 15 01 10*, 16 02 14, 17 01 01, 17 01 02, 17 01 03, 17 02 01, 17 02 02, 17 02 03, 17 02 04*, 17 03 01*, 17 03 02, 17 06 03*, 17 06 04, 17 08 01*, 17 08 02 e 17 09 04 che entrano in R13/D15 privi di caratterizzazione e con volume massimo per conferimento inferiore a 10 mc e della FORSU (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano) identificata con CER: 20 01 08.

Per i piccoli conferimenti il cliente redigerà la modulistica di convenzione "semplificata" per la stipula con il gestore.

La scelta di attivare il ricevimento della FORSU è stata concordata con il gestore della raccolta a livello regionale per permettere una gestione più agevole della frazione organica a livello tecnico e ambientale.

La scelta di attivare il ricevimento di piccoli conferimenti di rifiuti speciali senza caratterizzazione deriva da una motivazione di contenimento dei costi da parte dei conferitori i quali non sono tenuti ad analizzare ridotte quantità di rifiuti per il loro smaltimento o recupero e dalla riduzione degli impatti ambientali conseguenti ad un eventuale trasporto fuori regione o abbandono/scarico di tali rifiuti nei cassonetti adibiti ai soli rifiuti urbani.

In merito ai controlli da effettuarsi sui rifiuti in ingresso si faccia riferimento alla procedura Allegato n° 5/B: "Controllo analitico piccoli conferimenti rifiuti c/o piattaforma di stoccaggio impianto di Pontey".

1. Caratteristiche della piazzola piccoli conferimenti e FORSU

La piazzola riservata alla raccolta dei piccoli conferimenti e della FORSU è allestita nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro.

Le operazioni ivi eseguite non creano rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora o inconvenienti da rumori e odori né danneggiano il paesaggio circostante.

La piazzola è infatti dotata di:

- Adeguata viabilità interna;
- Pavimentazione in asfalto nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti;
- Idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti;
- Recinzione di altezza non inferiore a 2 m (il perimetro della Discarica di Pontey è completamente recintato e viene regolarmente controllato).

2. Modalità di conferimento

Si riportano di seguito le modalità di gestione dei conferimenti:

- Dopo le verifiche documentali (FIR, Convenzione, …) il carico viene avviato alla zona di controllo (rif. allegato 5B punto 1.1);
- L'operatore addetto alla piazzola effettua la verifica visiva (rif. allegato 5B punto 1.2);
- Tutti i rifiuti vengono fatti scaricare sulla piazzola di controllo ad eccezione della FORSU che viene fatta scaricare direttamente nei cassoni dedicati a tenuta stagna per evitare la dispersione di liquidi;
- Eventuale spostamento del cassone alla piazzola di conferimento nel caso in cui non sia disponibile presso la piazzola;
- Scarico del rifiuto da piazzola dei piccoli conferimenti o, in alternativa, direttamente dai portelloni posteriori in caso di cassone vuoto o parzialmente occupato.

Si evidenzia che i cassoni sono univocamente identificati su almeno 2 lati da cartellonistica e sono collocati in aree distinte del centro in base alla frequenza di conferimento e alle caratteristiche dei materiali (come per esempio la separazione tra rifiuti da avviare a smaltimento piuttosto che a recupero) così come sono identificate da apposita cartellonistica anche le aree di controllo e scarico.

3. Tipologie di rifiuti conferibili alla piazzola.

Si riportano di seguito i CER conferibili nei singoli cassoni:

- 02.01.04 – Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi);
- 15.01.01 – Imballaggi di carta e cartone;
- 15.01.02 – Imballaggi di plastica;

- 15.01.03 – Imballaggi in legno;
- 15.01.05 – Imballaggi in materiale compositi;
- 15.01.10* - Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze;
- 16.02.14 – Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13;
- 17.01.01 – Cemento;
- 17.01.02 – Mattoni;
- 17.01.03 – Mattonelle e ceramiche;
- 17.02.01 – Legno;
- 17.02.02 – Vetro;
- 17.02.03 – Plastica;
- 17.02.04* - Vetro, plastica, e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati;
- 17.03.01 – Miscele bituminose contenenti catrame di carbone
- 17.03.02 – Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01 (guaine);
- 17.06.03* - Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose;
- 17.06.04 – Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03 (EPS e lane di roccia);
- 17.08.01* - Materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
- 17.08.02 – Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01 (cartongesso);
- 17.09.04 – Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02, 17.09.03;
- 20.01.08 – Rifiuti biodegradabili di cucine e mense (esclusivamente da raccolta comunale).

4. Modalità di deposito dei rifiuti presso la piazzola per piccoli conferimenti e FORSU

Il deposito dei rifiuti avviene per singolo materiale e realizzato secondo modalità appropriate e in condizioni di sicurezza.

Per i rifiuti pericolosi saranno rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.

I contenitori fissi o mobili hanno adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento e di svuotamento.

I rifiuti pericolosi saranno protetti dagli agenti atmosferici con apposito telo di copertura per cassoni.

La frazione organica umida deve essere conferita in cassoni a tenuta stagna, dotati di sistema di chiusura superficiale (telo).

Gli scarrabili utilizzati all'interno del centro di raccolta e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, saranno sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni.

5. Modalità di gestione e presidi della piazzola (e della Discarica di Pontey)

Per garantire il contenimento di polveri e di odori vengono utilizzati contenitori mobili chiusi con telo.

La piazzola è disinfestata periodicamente e sono rimossi giornalmente i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili/platee o all'esterno del centro.

Sono adottate procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita attraverso la compilazione su supporto informatico di un registro di carico e scarico vidimato e numerato progressivamente.

I dati relativi ai rifiuti in ingresso ed in uscita dal centro di raccolta sono trasmessi trimestralmente agli enti di controllo.

6. Modalità di recupero/smaltimento

Si riporta di seguito l'elenco delle operazioni di smaltimento/recupero che verranno effettuate sui singoli CER:

C.E.R.	Operazione
- 15.01.01 - 15.01.02 - 15.01.03 - 15.01.05 - 15.01.10* - 16.02.14 - 17.01.01 - 17.01.02 - 17.01.03 - 17.02.01 - 17.02.02	R13 – Successivamente avviato a recupero c/o centro esterno autorizzato

- 17.02.04* - 17.06.04 - 17.09.04 - 20.01.08	
- 02.01.04 - 15.01.05 - 15.01.10* - 16.02.14 - 17.01.01 - 17.01.02 - 17.01.03 - 17.02.03 -17.02.04* - 17.03.02 - 17.06.04 - 17.08.02 - 17.09.04	D15 – In base all'esito delle analisi chimiche verrà successivamente avviato a smaltimento in loco oppure c/o centro esterno autorizzato
- 15.01.10* - 17.02.04* - 17.03.01* - 17.06.03* - 17.08.01*	D15 – Nel caso in cui le analisi rilevassero la presenza di rifiuti pericolosi, essi verranno successivamente avviati a smaltimento c/o centro esterno autorizzato

7. Durata del deposito

A norma di legge il deposito dei rifiuti, essendo sempre in quantità inferiori ai 60 mc per singolo CER o tipologia di rifiuto, avverrà per classi omogenee e verrà avviato a recupero o smaltimento sempre entro l'anno dal primo conferimento del singolo cassone e prima del completamento della capacità massima del contenitore e della quantità massima stoccabile.

Per le quantità in stoccaggio si veda l'elenco CER dei piccoli conferimenti.